

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"

Il Liceo Classico "Agostino Nifo" è, da sempre, un punto di riferimento culturale di indiscutibile valore, capace di assicurare ai suoi studenti non solo una formazione di livello notevole, ma anche la possibilità di rendere manifesta la propria preparazione, attraverso la partecipazione a numerose iniziative che permettono loro di distinguersi sul territorio. Nel corso dell'anno scolastico 2013 – 2014, in particolare, ha riscosso grande successo l'adesione al progetto de "Il quotidiano in classe", nell'ambito del quale gli allievi degli istituti superiori sono invitati a commentare i temi proposti da tre celebri testate giornalistiche, quali "Il Corriere della Sera", "Il sole 24 ore" e "Il quotidiano.net". Guidati dal caporedattore, il professore Alessandro D'Acunto, cinque allievi della classe quinta B (Martina Amato, Mario Paladino, Marianna Sarao, Maria Scappaticci, Maria Vellone) hanno costituito, con entusiasmo, la redazione de "La Voce del Nifo", classificatasi, al termine del campionato d'autunno, tra le prime, a livello nazionale, per numero di articoli pubblicati. L'impegno profuso non è stato vano: con il suo post intitolato "L'incognita tecnologica" sul tema "La tecnologia rende liberi o ci fa schiavi?" proposto dal "Sole 24 ore", Mario Paladino si è aggiudicato il premio mensile relativo al periodo compreso tra il 25 novembre e il 29 dicembre. Nella scelta del vincitore, che si è aggiudicato uno smartphone, è stato determinante l'aiuto della testata giornalistica per la quale è stato realizzato il post, che, tra l'altro, ha espresso l'intenzione di scrivere, dopo aver intervistato i ragazzi distintisi nel progetto, un articolo per l'occasione. Si è trattato, sostanzialmente, di un motivo d'orgoglio per tutti i partecipanti, per la classe e per la scuola, che, come spesso accade, ha saputo mettersi in luce. Un ringraziamento particolare è indirizzato al caporedattore, che ha offerto agli alunni la possibilità di cimentarsi in un progetto educativo, che ha permesso loro di accrescere il proprio bagaglio culturale, nonché di far sentire la propria voce riguardo a problematiche rilevanti.